

CASA FAMIGLIA CENTRO EBRAICO PITIGLIANI
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

INDICE

1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE
2. PRINCIPI ADOTTATI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO
3. CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
4. PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO 2020
5. ANALISI DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE
6. ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO
7. COSTI E RICAVI PER AREA DI PROGETTO
8. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E PROVENTI DA ENTI PUBBLICI
9. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DEL BILANCIO

CASA FAMIGLIA CENTRO EBRAICO PITIGLIANI
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO
PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

La Casa Famiglia Centro Ebraico Pitigliani (d'ora in poi l'Ente o anche "Pitigliani") nasce nel 1902 come Orfanatrofio Israelitico, e poi negli anni 80 diventa Casa Famiglia e modifica la sua denominazione diventando quella attuale. Si occupa di educazione non formale per bambini dai 2 ai 16 anni, di attività sociali e culturali per un pubblico adulto e per gruppi di persone della quarta età con una varietà di attività.

Il Pitigliani è un ente civilmente riconosciuto in base alla Legge N. 101 del 1989 e svolge la propria attività sotto il controllo dell'UCEI.

Dal 2005 è Centro di Formazione riconosciuto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. Inoltre è autorizzato alla formazione con il Metodo Feuerstein per lo sviluppo e il potenziamento delle attività cognitive. È anche sede riconosciuta per le attività di tirocinio di numerose università romane in materie attinenti alla Educazione e alla Psicologia, per stages di volontariato e per tirocinio di studenti delle scuole superiori e di studenti afferenti al consorzio IES di università degli USA.

L'ente dispone di numerosi locali di tipo istituzionale ed altri concessi in locazione, i cui proventi sono destinati a finanziare le attività socio educative dell'ente stesso.

COVID 19

Per effetto della pandemia Covid 19 da fine febbraio a settembre 2020 le attività sono state sospese come descritto esaustivamente nella relazione di missione a cui si rinvia e sono pervenute diverse disdette e richieste di riduzione di canoni di locazione a cui si è cercato di rispondere riducendo i canoni o attivando i crediti d'imposta previsti dalle norme emesse dal Governo nell'esercizio 2020.

Nell'esercizio 2020 il Consiglio ha attivato piani di emergenza economico finanziaria per cercare di superare le difficoltà emerse e attualmente in essere.

In ogni caso i proventi immobiliari si sono ridotti di un terzo anche se sono stati attivati recuperi parziali nei mesi successivi e nel 2021.

Il personale è stato messo in FIS – Fondo integrazione salariale per il periodo di inattività dell'ente.

2. PRINCIPI ADOTTATI PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre di ogni anno viene redatto in conformità con i Principi Contabili per gli enti no profit emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori

Commercialisti ed esperti contabili, dall'Agazia per il Terzo settore e dall'OIC – Organismo Italiano di contabilità. Essendo soggetto alla forma di bilancio abbreviato previsto dall'art. 2435 bis, il bilancio presentato è composto da:

- Stato Patrimoniale
- Rendiconto Gestionale
- Nota Integrativa
- Relazione di missione

I prospetti sono presentati in forma comparativa rettificando i dati dell'esercizio precedente in caso di effetti di applicazione retroattiva dei nuovi principi contabili in modo da favorire una comparazione corretta; nella nota integrativa sono commentate le principali variazioni intervenute. Nell'esercizio 2020 non sono intervenute rettifiche di dati dell'esercizio precedente derivanti da modifiche nei principi contabili.

3. CRITERI ADOTTATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il presente bilancio è stato predisposto in conformità con i Principi contabili nazionali applicabili in Italia. La valutazione delle voci del bilancio è stata fatta secondo prudenza. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Se da un esercizio all'altro fossero modificati i criteri di classificazione delle voci, al fine di una loro migliore rappresentazione, si è provveduto a riesporre la corrispondente voce dell'esercizio precedente per consentirne la comparazione.

Si ricorda inoltre che l'art 2423 – *Redazione del bilancio* - al comma 4 fa presente che non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, mentre rimangono fermi gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili.

Si conferma che l'ente opera in continuità aziendale nonostante le difficoltà dell'esercizio 2020.

I dati inclusi sono espressi in migliaia di Euro (K€)

ATTIVO (STATO PATRIMONIALE)

B) Immobilizzazioni

I – Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico d'acquisizione e sono relative alle spese di manutenzione straordinaria degli immobili. Il valore delle immobilizzazioni immateriali viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato, se vengono meno i presupposti delle rettifiche effettuate.

Date le finalità dell'ente non sono previsti ammortamenti.

II – Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori. Dato che gli immobili sono inerenti alla attività istituzionale inclusi quelli dati in affitto, in quanto i relativi proventi sono funzionali per il proseguimento dell'attività socio educativa dell'ente, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore delle immobilizzazioni materiali viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato, qualora vengano meno i presupposti delle rettifiche effettuate.

Nell'esercizio 2020 il valore degli immobili è stato adeguato ai valori delle rendite catastali come determinato dalla classificazione dei dati catastali per parametrare il valore degli immobili ad una situazione più aggiornata dei valori. Questa situazione ha determinato un importo di K€ 1.334 incluso nel patrimonio netto come una riserva da rivalutazione immobili non disponibile.

ATTIVO CIRCOLANTE

II – Crediti

I crediti sono iscritti al costo ammortizzato e in linea con OIC15 per i crediti a breve termine i crediti per locazione sono stati valutati al presunto valore di realizzo al netto del fondo svalutazione canoni di locazione che rappresenta il rischio di inesigibilità dei crediti stessi.

Per ciascuna voce dei crediti sono separatamente indicati gli importi esigibili oltre l'esercizio originariamente pattuiti come tali.

IV - Disponibilità liquide

Le diponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, per i depositi bancari superiori a k€ 100 sono iscritti al presunto valore di realizzo

D - Ratei e risconti attivi

Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale e del rispetto del principio della correlazione dei costi e dei ricavi

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

A) Patrimonio netto

II – Patrimonio vincolato

Accoglie il valore dei fondi vincolati dai donatori per specifiche esigenze che per volontà degli organi deliberativi dell'ente. Si differenziano rispetto alla natura del vincolo e della loro destinazione. In particolare i *Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali*: accolgono il valore delle risorse destinate dagli organi istituzionali dell'ente a fini istituzionali per reinvestimenti da effettuare.

Come da norme statutarie il reinvestimento deve avvenire in immobilizzazioni finanziarie o materiali.

III - Patrimonio libero

Accoglie il valore dei fondi disponibili dell'ente costituiti sia dal risultato dell'esercizio che dal risultato di esercizi precedenti.

B) Fondi per rischi ed oneri

Il Fondo recepisce gli accantonamenti necessari per eventuali contenziosi o cause in essere la cui rischiosità è considerata probabile, in caso la rischiosità fosse valutata come possibile, la situazione è descritta solo in nota integrativa.

C) Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti ed è esposto al netto di eventuali anticipi erogati.

D) Debiti

I debiti sono iscritti al costo ammortizzato nel caso corrispondente al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

I debiti verso fornitori accolgono, se applicabile, il valore delle fatture da ricevere per servizi resi e ordini consegnati non fatturati alla data dell'esercizio.

I debiti tributari accolgono i debiti a saldo per imposte dell'esercizio, rappresentate dall'IRES su immobili di proprietà, dell'IRAP e dell'IMU /TASI, imposte di registro e imposte sostitutive sugli interessi, se applicabili.

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale accolgono il valore degli oneri sociali relativi al personale dipendente, ai borsisti, ai collaboratori. Accolgono inoltre i debiti verso il servizio di Tesoreria per quote di TFR maturate e non versate di tutti i dipendenti che hanno scelto di versare il TFR all'INPS e i debiti verso la previdenza complementare, ove applicabile.

Gli altri debiti accolgono i debiti residui non rientranti nelle categorie precedenti.

D - Ratei e risconti attivi

Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale e del rispetto del principio della correlazione dei costi e dei ricavi

ONERI

Gli oneri comprendono i costi sostenuti nel periodo di riferimento per lo svolgimento delle proprie attività. Sono registrati osservando il principio della competenza economica e sono rappresentati per natura nel conto economico e per destinazione secondo la loro area di gestione. Non sono previsti compensi per lo svolgimento delle attività degli amministratori che operano a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettive sostenute. In caso di oneri o proventi non ricorrenti sono inclusi nelle voci di riferimento della natura dell'onere e del provento.

PROVENTI

Sono costituiti dai proventi da attività istituzionali, dai proventi finanziari e patrimoniali. Sono rappresentati per natura nel conto economico e per destinazione secondo la loro area di gestione. Sono registrati al momento dell'incasso del provento per attività istituzionali e da raccolta fondi.

I proventi finanziari sono relativi a interessi bancari o su titoli registrati secondo il principio di competenza economica, mentre quelli patrimoniali derivano dai relativi contratti di locazione necessari per lo svolgimento delle attività istituzionali. Sono registrati per competenza economica.

4. PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO 2020

L'epidemia Covid 19 che ha colpito l'Italia a partire da fine gennaio 2020 dimostrando un ritmo di diffusione molto rapido ha portato all'emissione di numerosi provvedimenti da parte del Governo, del Ministero della Salute e della Comunità Ebraica di Roma a tutela della salute pubblica che hanno richiesto l'annullamento di eventi e manifestazioni previste dal marzo 2020 fino a settembre 2020 e la chiusura di gran parte delle attività dell'ente.

In tale periodo vi è stato inoltre un calo importante degli introiti da affitto di immobili di proprietà dell'ente. In particolare si ricorda che una buona parte degli immobili di proprietà sono affittati a soggetti legati al turismo che è stata una delle aree economiche maggiormente colpite dagli effetti del blocco degli spostamenti delle persone, i cui pagamenti sono stati sospesi o ridotti. Tutto ciò ha richiesto una serie di urgenti azioni per poter far fronte economicamente alla situazione di emergenza.

In particolare nell'esercizio 2020 le principali azioni sono state:

- far usufruire ferie e permessi pregressi dei dipendenti ove possibile
 - dal 9 marzo 2020 tutte le manifestazioni interne e la maggior parte delle attività sono state sospese fino ai primi di luglio 2020
 - è stata richiesta ed ottenuta l'applicazione del FIS dal 1° aprile 2020 fino al 31 luglio 2020 per i dipendenti, in coerenza con le esigenze organizzative dell'ente
 - molti canoni da marzo in poi non sono stati incassati nonostante ripetuti solleciti. Le possibilità di recupero variano da caso a caso e l'ente continua a monitorare le singole situazioni.
5. A giugno 2020 date le gravi difficoltà finanziarie è stato ottenuto un prestito quadriennale di \$ 100.000 (€ 80.000) senza interessi da parte dell'Agenzia Ebraica.

5. ANALISI DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Non vi sono stati movimenti nelle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio

I movimenti in K€ verificatisi nelle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni materiali	Saldo d'apertura	Rivalutazione rendite catastali	Saldo di chiusura
Sede ed immobili istituzionali	2.474	48	2.522
Immobili a reddito	17.292	1.286	18.578
Mobili e arredi	-		
TOTALE	19.766	1.334	21.100

Nell'esercizio 2020 il valore degli immobili è stato adeguato ai valori delle rendite catastali come determinato dalla classificazione dei dati catastali per parametrare il valore degli immobili ad una situazione più aggiornata dei valori. Questa situazione ha determinato un importo di K€ 1.334 incluso nel patrimonio netto come una riserva da rivalutazione immobili non disponibile.

ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI

La composizione dei crediti espressa in k€ è la seguente:

Crediti	31 12 2020	31 12 2019	Variazione + (-)
Verso locatari	305	179	126
Meno: Fondo svalutazione crediti verso locatari	-69	-93	24
Totale netto crediti verso locatari	236	86	150
Crediti verso altri	211	241	-30
Meno: Fondo svalutazione crediti verso altri	-144	-144	-
Totale crediti verso altri	67	97	-30
Totale	303	183	120

Crediti verso conduttori

L'incassabilità dei canoni ha rappresentato un importante problema per l'ente nel 2020 a seguito della chiusura parziale di conduttori legati al settore del turismo e a privati in difficoltà per gli effetti della pandemia. A tale proposito si fa presente che è stato necessario accordare la riduzione di canone di affitto a molti conduttori che ne hanno fatto richiesta. Gli sforzi effettuati in passato che avevano ridotto a 55 giorni i giorni di incasso si sono vanificati arrivando a 108 giorni. Tale situazione è altamente probabile che si mantenga, o si aggravi in futuro a seguito degli effetti imprevedibili del Covid 19 e delle sue varianti e dei provvedimenti governativi conseguenti.

Il Consiglio di Amministrazione del dicembre 2020 ha stornato crediti ritenuti inesigibili ante 2018 per k€ 68 e al 31 12 2020 ne residuano da incassare per K€ 24, tali crediti residui sono stati opportunamente accantonati al fondo svalutazione conduttori. Come da procedure interne durante l'anno, sono stati affidate al legale alcune cause per crediti da recuperare, valutandone l'opportunità.

Al 31 12 2020 il fondo svalutazione conduttori di k€ 69 è considerato congruo per far fronte ai rischi di inesigibilità relativi.

Il movimento del fondo svalutazione crediti locatori nel 2020 è stato il seguente:

Saldo d'apertura	k€ 93
Accantonamento dell'esercizio	k€ 38
Storni dell'esercizio	k€ (62)
Saldo di chiusura	k€ 69

Crediti verso altri

La composizione dei crediti verso altri di k€ 211 prevede un importo di k€ 180, svalutato in esercizi precedenti per € 144 da riscuotere dalla Comunità di Roma per eredità Sessa Sonnino ed Efrati.

Nell'esercizio 2020 sono proseguiti i contatti con l'ente per risolvere la situazione ferma da oltre dieci anni, ma attualmente non si è raggiunto un accordo comune. Nel tempo l'originario usufrutto derivante dall'eredità veniva poi trasformato in un contributo della Comunità di Roma che a tutt'oggi non risulta incassato. Per motivi prudenziali, dopo tanto tempo in sospenso, considerando i contatti in corso per definire con la CER la questione, si è ritenuto prudenziale svalutare il credito in passato per un importo di K€ 144.000.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Nel corso dell'esercizio 2020 la situazione finanziaria, data la pandemia, si è progressivamente aggravata, ma è stata tenuta sotto stretto controllo da parte del Consiglio di Amministrazione, ottenendo anche un incremento a k€ 300 del fido concesso all'ente. Durante l'anno una importante donazione ha permesso di affrontare i momenti più difficili. Si ricorda che il significativo pagamento delle imposte del mese di giugno, novembre e dicembre 2020 rappresentano per l'ente aspetti di difficile recuperabilità dato il calo degli introiti da locazioni immobili.

Nell'esercizio 2021 a seguito degli effetti economici da Covid 19 e delle difficoltà delle locazioni a conduttori B& B si ritiene che la situazione non migliorerà.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

I movimenti nelle voci di patrimonio netto espressi in migliaia di euro (k€) sono stati i seguenti:

	31 12 2020			31 12 2019		
	1 1 20	Movimenti	31 12 20	1 1 19	Movimenti	31 12 19
Fondo di dotazione	€ 17.341		€ 17.341	€ 17.341		€ 17.341
Fondi vincolati per decisione organi	€ 88	(3)	€ 85	€ 88		€ 88
Riserve di rivalutazione per immobilizzazioni materiali	€ 3.267	1.334	€ 4.601	€ 3.267		€ 3.267
Perdite esercizi precedenti	€ (330)	(€ 70)	€ (400)	€ (311)	€ (19)	€ (330)
Giroconto risultato esercizio precedente	€ (70)	€ 70	€ 0	€ (19)	€ 19	
Perdita esercizio in corso	€ 0	€ (3)	€ (3)		€ (70)	€ (70)
TOTALE	€ 20.296	1.327	€ 21.624	€ 20.366	€ (70)	€ 20.296

La riserva da rivalutazione di k€ 4.601 al 31 dicembre 2020 non è disponibile.

Nell'esercizio 2020 il valore degli immobili è stato adeguato ai valori delle rendite catastali come determinato dalla classificazione dei dati catastali aggiornandolo. Questa situazione ha determinato un importo di K€ 1.334 incluso nel patrimonio netto come una riserva da rivalutazione immobilizzazioni materiali non disponibile.

FONDO RISCHI E ONERI

La composizione del Fondo rischi e oneri in migliaia di euro è stato il seguente:

	31 12 2020	31 12 2019	Variazione
Fondo rischi per imposte IMU/TASI	37,5	40	(2,5)
Fondo rischi locatori	80	0	80
Altri	13,6	34,5	(20,9)
Totale	131,1	74,5	56,6

A seguito della difficile previsione sui rischi di difficoltà negli incassi da locazioni a seguito della pandemia, si sono stanziati k€ 80 per Fondo rischi locatori, mentre si è ritenuto remoto o possibile il rischio fiscale sugli accertamenti IMU/TASI 2014 – 2015.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il movimento del Trattamento di fine rapporto in migliaia di euro è stato il seguente:

	31 12 2020	31 12 2019	Variazione
Saldo d'apertura	44	40	4
Quota dell'esercizio	10	10	
Pagamenti dell'esercizio	-8	-6	(2)
Saldo finale	46	44	4

Il personale dipendente al 31 dicembre 2020 è composto da 18 persone (2019 – 18) di cui 2 a tempo determinato (2019 – 3).

DEBITI

La composizione dei debiti è la seguente:

	31 12 2020	31 12 2019	Variazione
Debiti verso istituti di credito	36	12	24
Debiti verso altri finanziatori	22	-	22
Debiti verso altri finanziatori oltre l'esercizio	67	-	67
Acconti e depositi cauzionali oltre l'esercizio	160	172	(12)
Debiti verso fornitori	44	70	(26)
Debiti verso istituti previdenziali	11	21	(10)
Debiti tributari	42	37	5
Altri debiti	65	70	(5)
TOTALE	447	382	65

L'incremento è principalmente dovuto ad un prestito di k€ 89 (US \$ 100.000) ricevuto il 15 giugno 2020 e rimborsabile in 4 rate di uguale importo US 25.000) al 15 giugno del 2021, 2022, 2023 e 2024 senza interessi.

6. ANALISI DELLE VOCI PRINCIPALI DEL CONTO ECONOMICO

PROVENTI PATRIMONIALI

I proventi patrimoniali derivano sostanzialmente da canoni di locazioni degli immobili e sono diminuiti da k€ 1.175 del 2019 a k€ 1.027 (- 13 %), mentre i proventi non ricorrenti sono aumentati da K€ 26 del 2019 a k€ 107 a seguito di una importante donazione da privati.

L'attuale situazione economica del paese e della città di Roma rende difficile prevedere l'importo dei canoni percepibili nell'esercizio 2021 nonostante il budget 2021 approvato nel febbraio 2021 dal Consiglio di Amministrazione stante la perdurante incertezza sulla evoluzione della pandemia

SERVIZI

	31 12 2020	31 12 2019	Variazione
Consulenze, postali e servizi vari	122	203	(81)
Spese di manutenzione, utenze e pulizie	131	170	(39)
Spese condominiali ordinarie	1	-	1
Spese condominiali straordinarie	42	4	38
TOTALE	296	377	81

In generale le spese per consulenze sono state ridotte rinegoziando i relativi contratti mentre le spese di manutenzione e pulizie locali sono diminuite per effetto del lock down. Le spese condominiali straordinarie sono aumentate per oneri pregressi di un immobile non recuperabili da un condominio insolvente.

ONERI PER SERVIZI E PER IL PERSONALE

Oneri per servizi e per il personale sono stati i seguenti:

	31 12 2020	31 12 2019	Variazione
Stipendi	257	431	(174)
Oneri contributivi	60	103	(43)
Acc. Ferie non godute	7	10	(3)
Altri compensi di lavoro autonomo e oneri contributivi	74	90	(16)
Accantonamento TFR	10	10	
TOTALE	408	644	(236)

Nel 2020 l'ente ha fatto ricorso da aprile a fine luglio al FIS per il personale, oltre all'utilizzo di ferie e permessi pregressi; ciò porta alla significativa riduzione dei costi del personale. Nel 2021 le misure relative al FIS sono state reiterate data la situazione epidemica. Al 31 dicembre 2020 gli oneri del personale rappresentano il 33% dei costi totali rispetto al 41 % dell'esercizio precedente.

ACCANTONAMENTI AI FONDI

	31 12 2020	31 12 2019	Variazione
Acc. al fondo rischi locazioni	80	25	55
Acc al fondo rischi per oneri tributari	37,6	40	(2,4)
Acc. Interessi attivi eredità Sonnino Efrati		12	-(12)
TOTALE	117,6	77	40,6

A seguito della difficile previsione sui rischi di difficoltà negli incassi da locazioni a seguito della pandemia, si sono stanziati k€ 80 per Fondo rischi locatori

In data 16 dicembre 2019 l'ente ha ricevuto un avviso di accertamento d'ufficio n 4486 prot. N. QB/2019/1025946 del 27 novembre 2019 per omessa dichiarazione IMU/TASI per l'anno

2014 con il quale veniva richiesta una somma comprensiva di interessi e spese di notifica di € 9.634,57 e n. 10239 prot.n. QB/2019/1026055 del 27 11 19 notificato il 16 12 19 per omessa dichiarazione IMU per l'anno 2014 con il quale veniva richiesta la somma comprensiva di interessi pari a € 87.275,68.

Il ricorso con istanza di mediazione tributaria e istanza di sospensione avverso i provvedimenti illustrati precedentemente è stato notificato a mezzo Pec in data 12 2 2020 assumendo l'illegittimità della richiesta per difetto di motivazione degli atti tributari, rilevando la mancata allegazione o indicazione degli avvisi che avrebbero rideterminato la rendita degli immobili quale base imponibile delle imposte, il mancato riconoscimento dell'esenzione di imposta per gli immobili aventi destinazione istituzionale, l'errato calcolo delle sanzioni del 100 % anziché del 30 %.

In data 15 luglio 2020 è stata presentata una relazione tecnica di parte dal consulente incaricato dall'ente avverso l'avviso di accertamento n 4486 prot. N. QB/2019/1025946 del 27 novembre 2019 per omessa dichiarazione IMU/UIC/TASI per l'anno 2014 citato in bilancio. Non è stata attualmente fissata la data della discussione nel merito da parte della controparte.

In data 21 luglio 2020 l'ente ha ricevuto l'avviso di accertamento esecutivo d'ufficio n 7863 notificato in data 28 dicembre 2020 emesso dal Comune di Roma per omesso versamento IMU per anno 2015

ONERI FISCALI

La composizione degli oneri fiscali è la seguente:

<i>Imposte sul reddito</i>	2020	2019	
IRES	119	137	(18)
IRAP	20	26	(6)
<i>Imposte indirette</i>			
IMU/TASI	211	201	10
Imposte di registro per contratti di locazione	22	26	(4)
TOTALE	372	390	(28)

L'ente è soggetto a notevoli importi per imposte (circa il 30 % del totale dei proventi) per IRES, IRAP sul costo del personale e IMU /TASI sulle immobilizzazioni materiali e imposte di registro per contratti di locazione. Il lieve calo rispetto all'esercizio precedente dipende dall'effetto della riduzione dei costi del personale

7. COSTI E RICAVI PER AREA DI PROGETTO

Considerando che l'attività dell'ente è stata sospesa per buona parte dell'esercizio i dati comparativi dei costi e ricavi per area non sono inclusi in quanto non comparabili.

8. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E ENTI PUBBLICI

Per quanto riguarda le relazioni con le parti correlate si segnala che nel 2019 l'ente non ha ricevuto alcun contributo dall'UCEI (ente vigilante) (2019 - K€ 5) e nemmeno dalla Regione Lazio (2018 – k€ 30). Nell'esercizio 2020 il contributo 5 per mille è stato di k€ 17,4 (2019 – k€ 10,6)

9. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DEL BILANCIO

Epidemia Covid 19

L'epidemia Covid 19 attualmente in corso e i diversi provvedimenti governativi non permettono di stimare con un attendibile grado di certezza il proseguire della gestione che viene monitorata di mese in mese. A tal fine nei primi mesi del 2021 sono stati raggiunti accordi con i locatori insolventi concedendo riduzioni dei canoni o cessioni del credito d'imposta all'ente. Il Consiglio di Amministrazione ha comunque confermato che persiste il requisito della continuità aziendale ed in tal senso continua ad operare per fornire i servizi richiesti.

Il preventivo economico finanziario 2021 è stato approvato dal Consiglio in data 16 dicembre 2020 e è stato rivisto in data 3 febbraio 2021. Dato il mutare della situazione durante l'esercizio 2021 potrebbe essere ulteriormente rivisto.

In data 3 febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione dell'ente, stante il perdurare della difficile situazione pandemica ed economica ha deliberato di ricorrere nuovamente al FIS dal 1° marzo 2021 al 23 maggio 2021, previo accordo sindacale e senza escludere eventuali proroghe e ha inoltre deciso di ridurre le risorse attuali di due unità ritenute non indispensabili al regolare svolgimento delle attività istituzionali dell'ente.

Allo stato attuale l'ente è stato chiuso per il periodo compreso fra il 15 marzo e il 5 aprile 2021 a causa della zona rossa determinata dal governo in ragione delle misure preventive anti Covid e quindi tutte le attività in presenza sono state sospese.

Dal 6 aprile 2021 sono riprese le attività educative, in concomitanza con la riapertura delle scuole (asili, elementari e scuola media). Non si escludono ulteriori chiusure e/o sospensione di attività e/o eventi organizzati dall'Ente, con relativi impatti di natura economica e finanziaria a causa del venir meno di ricavi.

Si ricorda infine che gran parte degli immobili sono affittati a operatori del settore turistico che risentono in maniera significativa degli effetti delle misure prese con conseguenze negative sul turismo e di conseguenza ritardano, soprassedono o richiedono riduzioni ai canoni previsti.

Gli immobili attualmente disponibili necessitano di importanti interventi di manutenzione per poter essere riaffittati; purtroppo l'attuale situazione economico finanziario non permette di effettuare questi interventi.

Ricorsi IMU/TASI – esercizi 2014 – 2015

In data 8 gennaio 2021 l'ente ha ricevuto l'avviso di accertamento n 7315 del 21 luglio 2020 per omesso versamento TASI per l'anno 2015.

In data 12 febbraio 2021 l'ente ha presentato un ricorso cumulativo ai sensi dell'art. 104 c.p.c. avverso avviso di accertamento IMU 2015 e TASI 2015, istanza di reclamo ai sensi dell'art. 17 bis D. Lgs 546/92 per istanza di discussione in pubblica udienza. L'importo richiesto dall'ufficio incluse sanzioni per IMU 2015 è di € 38.016,47 e per la Tasi 2015 è di € 6.179,83

Il ricorso presentato sostiene la validità dei calcoli ed i versamenti effettuati dall'ente notando:

- a) l'utilizzo da parte del Comune di rendite errate nella determinazione della base imponibile IMU/TASI
- b) il mancato riconoscimento da parte del Comune dell'esenzione IMU/Tasi di immobili utilizzati per fini religiosi e di culto nonché assistenziali
- c) l'errata ripartizione da parte del Comune della Tasi sugli immobili locati.

Allo stato dei fatti non si è ritenuto necessario effettuare accantonamenti a tale proposito ritenendo la passività potenziale tra remota e possibile.

INTEGRAZIONE ALLA NOTA 9 PER EVENTI SUCCESSIVI DAL 26 APRILE 2021 DATA DI APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI BILANCIO DA PARTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Questa informativa integra la Nota 9 della nota integrativa e riguarda i principali eventi successivi dalla data di approvazione della bozza del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 alla data dell'assemblea dei soci per aggiornamento informativo.

Durante il periodo successivo sono intervenuti i seguenti fatti rilevanti:

- sono proseguite e si sono concluse alcune attività di mediazione immobiliare con i locatari che avevano chiesto riduzioni o sospensioni dei pagamenti durante il periodo di Lock down. I dati definitivi e gli effetti economici saranno disponibili con il bilancio al 31 dicembre 2021 dato che alcune situazioni sono ancora in corso di finalizzazione.
- Il FIS – Fondo di Integrazione salariale è proseguito dal 24 maggio a fine luglio 2021 e poi è stato ripreso al 1 settembre 2021 ed è attualmente in corso (richiesta FIS dal 1 settembre 2021 al 31 dicembre 2021).
- prima del 30 giugno 2021 è stata negoziata la post erogazione della scadenza della rata del mutuo ottenuto dalla Agenzia Ebraica al 30 giugno 2022
- a giugno 2021 è stata trasmessa all'ente una impugnativa di un licenziamento da parte di un dipendente la cui vertenza è ancora in corso e per la quale l'ente ha affidato ad un consulente del lavoro la propria difesa;
- a settembre 2021 una dipendente operante nel settore educativo ha presentato le dimissioni ed il Consiglio ha previsto una diversa organizzazione dell'area affidando la supervisione e la programmazione dell'attività educativa ad una professionista con esperienza pluriennale nel settore dell'educazione, della ricerca pedagogica, della didattica e della formazione per operatori dell'educazione, insegnanti e, confermando, al contempo, i referenti/coordinatori delle singole attività educative: Avanim, Pitimania e Medie.
- In ottobre 2021 sono iniziate le interlocuzioni con l'Agenzia delle Entrate in relazione ai ricorsi IMU/TASI – esercizi 2014 – 2015 ai fini della definizione dei contenziosi relativi. Si prevede un lungo iter procedurale che riguarderà tutto l'esercizio successivo e attualmente non si è in grado di effettuare previsioni né probabili né possibili su oneri a carico dell'ente.